Le Oasi Mauuna dell'Ausore nel Mondo



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto. Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014 «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi mici fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Yangelo di Matteo 25,40)



Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a PARATICO (Brescia)

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin EUROPA** - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle prigioni minorili (in 4 distretti), prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - Ospedale per 50 posti letto, servizi infermieristici e centro di formazione sanitaria in GABON (città OYEM) (in fase di realizzazione)

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'orfanotrofio di Bujumbura - BURUNDI

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in INDIA (stato del MEGHALAYA) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di UMDEN (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria) ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di Shillong (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong

ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e CALCUTTA

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA** (**ANDHRA PRADESH**) villaggio di MORAMPALLY. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 40 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di Bethleem - sostegno a progetti in Siria e Iraq

PROPOSTA MISSIONARIA! Doniamo un "BAGNO" per le famiglie povere in INDIA!

Cari lettori ed amici, ottobre è il mese dedicato alle missioni e noi desideriamo portare il nostro sguardo ai poveri dell'India. Dal maggio 2012, dopo l'incontro avvenuto a Paratico tra il fondatore Marco ed il Vescovo Paul Maipan, l'Associazione Opera ha sostenuto molti micro-progetti della **Diocesi di Khammam in India** (nello stato dell'Andhra Pradesh). Dal febbraio 2015, con l'inaugurazione ed apertura dell'**Ospedale "Dono e carezza di Maria"** (costruzione finanziata interamente da noi) anche i bambini malati di AIDS ricevono cure e sostegno gratuito. Oggi abbiamo oltre 30 bambini ricoverati e oltre 500 casi seguiti come pazienti esterni. Per i villaggi poveri abbiamo, grazie alla vostra immensa generosità, scavato **40 pozzi d'acqua.** Il progetto "**DONA UN POZZO"** continua sempre e chi desidera, *con un contributo di 500 euro*, può sempre farne dono per aiutare le popolazioni





povere. Dopo aver visto di persona nei nostri viaggi le situazioni nei villaggi e ricevuta richiesta dal Vescovo abbiamo aderito al nuovo progetto per la costruzione di **BAGNI** (che vedete qui nella foto) per alleviare il disagio delle famiglie più povere e per donare un bagno servono *250 euro*.

Grazie a coloro che sostengono i progetti a favore degli ultimi della terra.



CONDIVIDERE LA GIOIA!

Con infinita gioia e grande gratitudine al Signore noi tutti condividiamo la felicità di Sua Eccellenza Rev.ma Monsignor ADALBERT NDZANA, Vescovo Emerito della Diocesi di Mbalmayo-Cameroun, per i suoi 50 ANNI di SACERDOZIO.

Per chi non lo conoscesse, il Vescovo Adalbert, è "padre" della nostra fondazione di Zamakoe (l'ospedale del Cameroun) perchè nel novembre 2001, dopo aver incontrato per la prima volta in loco il fondatore di "Oasi" Marco, invitò ufficialmente con una lettera, a

cui seguì una convenzione, la nostra Associazione a "lavorare" nella sua Diocesi a servizio dei più poveri. Il Vescovo visitò molte volte, in questi quasi venti anni di conoscenza, la nostra sede di Paratico ed il legame personale che si è concretizzato con il fondatore e la sua famiglia è grande e profondo, basti pensare che il Vescovo cresimò *Cristian* e battezzò *Chiara Maria* (figli di Marco), alla quale amministrò anche la prima comunione pochi mesi fa. Un bellissimo legame tra noi tutti ma soprattutto un grande testimone dell'amore verso i più poveri, espressione evangelica del suo Sacerdozio. In questa occasione il Vescovo, che ha condiviso con noi la gioia, ha ricevuto un bellissimo telegramma autografo del Santo Padre



Papa Francesco. Un ricordo nella preghiera e un grazie a Dio per averlo incontrato nella nostra vita e per il tempo che ci permette di averlo ancora tra noi come padre e testimone del bene verso le persone.

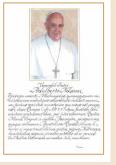
Al nostro fratello Venerabile Adalbert Ndzana

In questa felice occasione, ci congratuliamo con Lei per il fervore che ha mostrato nel Suo ministero spirituale, per preparare la via per il Signore (Mt 3,3).

Allo stesso tempo Vi esprimiamo, attraverso l'intercessione della Beata Vergine Maria Assunta in Cielo, i Nostri desideri più prosperi e Vi concediamo la Benedizione Apostolica, con pegno di grazie divine e segno della nostra benevolenza, contando anche sulle Sue preghiere per il Nostro ministero apostolico.

Dal Vaticano, 16 luglio 2019

PAPA FRANCESCO



Vivere la Carità con la forza della Preghiera!

Santa Madre Teresa di Calcutta (beatificata dal Santo Papa Giovanni Paolo II e canonizzata da Papa Francesco) è stata una grande donna di azione e di preghiera. Il segreto della sua efficacia stava proprio qui, nella vita di preghiera. L'azione "evangelica" scaturiva proprio dal Suo stare in ginocchio a pregare. Dedichiamo questa rubrica con gli scritti di Madre Teresa sapendo di fare cosa molto gradita ai nostri cari lettori ed anche a Marco dato che lui, visitando per ben tre volte Calcutta (in India) e pregando sulla Sua tomba, ha affidato alla protezione della Santa dei Poveri le "Oasi". Dedichiamo questo spazio alla riflessione personale ed i suoi pensieri, inerenti la preghiera, ci aiutino a vivere nell'amore e nella carità fraterna.

- * Ci ha insegnato a imparare da Lui ad essere miti e umili di cuore. Se siamo miti e umili ci ameremo l'un l'altro come Egli ci ama. Ecco perché dovremmo continuamente chiedere di portare di nuovo la preghiera nelle famiglie. La famiglia che prega assieme, sta assieme. E se stiamo assieme ci ameremo l'un l'altro come Dio ci ama ed Egli ci ama teneramente.
- * Il fallimento o la perdita della vocazione proviene anche dalla trascuratezza nella preghiera. Poiché la preghiera è il cibo della vita spirituale, la negligenza nella preghiera provoca uno stato di fame nella vita spirituale ed è inevitabile anche una perdita della vocazione.

Chiediamo alla Madonna, nel nostro modo semplice, di insegnarci come pregare, come insegnò a Gesù in tutti gli anni in cui Egli visse con Lei a Nazareth.

* Amore alla preghiera, sentire il bisogno di pregare spesso durante il giorno e preoccuparci di pregare. Se volete pregare meglio, dovete pregare di più. La preghiera allarga il cuore fino al punto di essere in grado di contenere il dono di Dio stesso. Cercate e chiedete ed il vostro cuore diventerà abbastanza grande da riceverlo e da tenerlo con voi.



"Se vuoi salire fino al Cielo devi scendere fino a chi soffre e dare la mano al povero".

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (giugno 2019) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il medico chirurgo che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di 1.500 euro

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

RICORDANDO DON ROSARIO

Durante alcuni dei suoi viaggi missionari in India, il nostro caro Marco, ha avuto occasione di incontrare proprio nella sua casa a Calcutta il salesiano **Don Rosario Stroscio.**

L'ultimo incontro tra loro è avvenuto lo scorso ottobre 2017, in occasione del viaggio per l'inaugurazione dell'Ospedale di Umden, ed in questa occasione il colloquio privato durò molto tempo. Al termine di questo incontro privato, dove Marco desiderò anche confessarsi, il sacerdote volle fare una fotografia con Marco e la "bandiera" delle Oasi, benedetta da Papa Francesco alcuni mesi prima, proprio per ricordare il legame tra di loro. Il legame spirituale era molto particolare, che dire, Don Rosario fu confessore di Madre Teresa e forse il legame si può ben capire solo nello spirito dell'amore che li legava e li lega verso le anime sofferenti.

Il caro Don Rosario, per 40 anni cappellano delle Missionarie della Carità di Madre Teresa, nonché, con i suoi 97 anni d'età, il più anziano salesiano dell'Ispettoria di India-Calcutta, è salito al Cielo lo scorso **9 giugno.** Secondo quanto ha riportato don Mathew George, Segretario Ispettoriale INC e amico della nostra Opera, don Stroscio aveva iniziato ad avere la febbre alta dalla sera precedente, subito dopo aver partecipato alla Messa. Visitato da un dottore e dopo aver preso delle medicine, sembrava essersi ripreso, ma gli è stata impartita ad ogni modo l'unzione degli infermi. Poiché nella notte aveva difficoltà a respirare, è stato portato all'ospedale di Ruby, dove è spirato al mattino di domenica 9.

Cenni biografici del religioso. Don Stroscio, uno dei 460 missionari salesiani che dal 1906 ad oggi si sono recati in India, era nato a Furnari, in Sicilia, nel 1922. Raggiunse l'India ancora adolescente, nel 1939, dopo aver lasciato la Sicilia sulle orme dei missionari che l'avevano tanto colpito nella sua giovinezza. Cominciò una vita di impegno e povertà. "Eravamo poverissimi, ma allegri. Bisognava fare attenzione a uscire la sera, perché

c'erano ancora le tigri", raccontò qualche anno fa al Corriere della Sera. Lui comunque sopportò la sua croce e spiegò il cristianesimo agli Indiani con semplicità. Perché "è una religione difficile solo per quelli che hanno studiato troppo", chiarisce. Loro "capivano al volo concetti come la

resurrezione e l'immortalità dell'anima. La presenza di Dio, considerata spesso ostica da accettare in Occidente, era una specie di ovvietà". Già il primo mese in 20 chiesero il battesimo. E fu solo l'inizio.

Nella sua lunga vita dovette superare molte difficoltà: come quando nel 1940 Mussolini dichiarò guerra al Regno Unito - di cui l'India era ancora colonia - e lui venne internato in un campo. Lo trattavano bene, ma nel deserto del Rajastan c'erano quasi 50° C e i prigionieri cominciavano a morire. Così il missionario e gli altri compagni di sventura vennero spostati in una località ai piedi dell'Himalaya. Furono liberati solo nel 1944 e allora don Stroscio riprese la sua missione.

Tanti gli eventi d'importanza storica di cui fu testimone, ma nella mente del missionario sopra tutti vi era il momento del primo incontro con Madre Teresa. "La vidi per la prima volta nella Cattedrale di Calcutta nel 1948 - ricordava -. Era molto intelligente, aveva un dono per le lingue e un gran bel sorriso. Lei capì che l'avevo capita, e io capì che aveva capito me. Cercava il volto di Gesù negli altri, e lo trovava nei morenti, nei diseredati, nei

disabili, negli orfani e nelle donne rese folli dalle violenze".

Oltre a costruire la grande chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice a Gobra, Calcutta, don Stroscio fu il primo Presidente Nazionale del capitolo indiano del Movimento Mariano per i Sacerdoti, che servì per diversi mandati a partire dagli anni '70.

Docente presso l'Istituto Salesiano di Sonada e poi Ispettore INC (1967-1973), venne incriminato del reato di "conversione" durante il suo servizio missionario a Maliapota, nella diocesi di Krishnagar, e rischiò di essere deportato. Fu allora che Madre Teresa intervenne in suo favore e chiese al governo marxista di averlo come Cappellano delle Missionarie della Carità presso il grande centro riabilitativo di "Prem Dan", sempre a Calcutta. Le autorità allora ritirarono l'ordine di espulsione e dal 1979 don Stroscio sempre ha continuato a risiedere a Calcutta.

Il salesiano ebbe modo di "sdebitarsi" con la futura santa alcuni anni dopo, quando, nel 1997, Madre Teresa era ricoverata per dei problemi cardiaci e l'allora arcivescovo di Calcutta, mons. Henry Sebastian D'Souza chiese proprio a don Stroscio di pregare per lei e di impartirle l'unzione degli infermi. I due pregarono insieme e in quell'occasione la religiosa si ristabilì.

Don Stroscio conobbe anche il Venerabile Francesco Convertini (1898-1976), SDB, specialmente gli ultimi anni in cui vissero nella stessa comunità religiosa. Fu suo superiore provinciale e direttore della comunità in cui don Convertini morì l'11 febbraio 1976.

Eloquenti sono le parole con cui don Stroscio concluse l'annuncio del decesso di don Convertini: "Tutta la sua vita fu una magnifica testimonianza della tecnica più fruttuosa del ministero sacerdotale e del lavoro missionario. Possiamo sintetizzarla nella semplice espressione: 'Per vincere anime a Cristo non c'è mezzo più potente della bontà e dell'amore!'". Parole confermate anche dalla lunga e laboriosa vita missionaria di don Stroscio. **Resterà nel ricordo di chi lo ha incontrato.**

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

La costruzione dell'**Ospedale "MOTHER OF LOVE di UMDEN"**, realizzato al nord-est dell'India, è iniziata nel 2008 ed è stata inaugurata nell'ottobre 2017.

Il costo per la costruzione si aggirava sui **225.000 euro.** Ad oggi la nostra associazione ha mandato 165.000 euro, circa i tre quarti di questa somma. Grazie ad un accordo di fiducia reciproca, tra l'Ispettoria dei Salesiani, le ditte locali e alcuni magazzini di materiali edili, siamo riusciti ad avere una dilazione nei pagamenti e quindi ultimare tutti i lavori. È ancora fondamentale il nostro sforzo nel contribuire alle spese fatte che vanno liquidate nei prossimi mesi. Chi desisera può sempre sostenere questo impegno. La cosa importante è che ad oggi l'ospedale è stato ultimato ed è funzionante.



OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di <u>pozzi d'acqua</u> (ad oggi già scavati 36 pozzi) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di 500 euro. Con l'inaugurazione e l'apertura dell'<u>Ospedale Pediatrico</u> "Dono e carezza della Mamma dell'Amore" nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di "adottare a distanza" i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno 170 euro.



INNO ALLA CARITÀ

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei un bronzo risonante o un cembalo squillante. Se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza e avessi tutta la fede in modo da spostare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. Se distribuissi tutti i miei beni per nutrire i poveri, se dessi il mio corpo per essere arso, e non avessi la carità, non mi gioverebbe a nulla. La carità è paziente, è benigna la carità; la carità non invidia, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ma si compiace della verità; tutto tollera, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non verrà mai meno. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà, la scienza svanirà; conosciamo infatti imperfettamente, e imperfettamente profetizziamo; ma quando verrà la perfezione, sparirà ciò che è imperfetto. Quando ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Da quando sono diventato uomo, ho smesso le cose da bambino. Adesso vediamo come in uno specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia. Ora conosco in parte, ma allora conoscerò perfettamente, come perfettamente sono conosciuto. Ora esistono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità; ma la più grande di esse è la carità.

San Paolo - prima lettera ai Corinzi 13,1

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India** e **Medio Oriente**. Il contributo *annuale* richiesto per un'adozione a distanza è di *euro 170*. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro.**

Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro.**

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che l'associazione aiuta donando l'equivalente di un buono spesa (da 20 euro) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.

Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di 60 euro con un

"kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario presso BANCA BCC cod. IBAN

IT29J0843754220000000006987 cod. BIC per bon. dall'estero ICRAITRRC50 c/c postale 15437254

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore





OASI IN EUROPA - ITALIA UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune CARITAS Parrocchiali e da FAMIGLIE in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo 25 famiglie disagiate che ritirano ogni settimana il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre 250 famiglie appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come: pasta, riso, latte, zucchero, farina, olio, biscotti, scatolame (tonno, pomodoro, piselli, fagioli e legumi vari), latte in polvere, biscotti, omogeneizzati e pannolini per bambini.

DONARE alle famiglie un "BUONO SPESA da 20 euro"

Per aiutare maggiormente le famiglie disagiate, oltre alla distribuzione delle *borse con derrate alimentari* come pasta, riso, legumi ecc... e *borsa per i bebè* con pannolini, biscotti e omogeneizzati, l'Associazione ha iniziato un nuovo importante progetto.

Con un accordo tra "OASI" e i supermercati presenti a Paratico verranno dati ogni mese alle famiglie disagiate uno o due buoni spesa dal valore di 20 euro in base al fabbisogno del

il valore di un buono, cioè inviando all'Associazione la somma di 20 euro.

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario presso BANCA INTESA SAN PAOLO cod. IBAN

IT12H0306909606100000129057 cod. BIC per bon. dall'estero BCITITMM

c/c postale **22634679**intestato: Oasi Mamma dell'Amore Onlus

nucleo famigliare. Il buono spesa è valido solo per l'acquisto di prodotti freschi come **FRUTTA**, **VERDURA**, **LATTICINI e CARNE**. Cari amici, chi desidera aiutare questo progetto, a sostegno delle famiglie disagiate che ne beneficeranno ogni mese, può contribuire donando



Angolo delle nostre iniziative!

Sono programmate alcune **INIZIATIVE** di fraternità e solidarietà a favore delle nostre "OASI". Per queste iniziative è necessaria la prenotazione chiamando il numero 333 30 45 028 e si può anche chiedere, a questo numero e tramite **WhatsApp**, l'invio del volantino per diffonderlo a conoscenti ed amici.

NOVEMBRE

- Giovedì 7 NOVEMBRE è organizzata una pizzata solidale presso il ristorante-pizzeria "Al solito posto" a INZAGO (Milano). Quota di partecipazione 18 euro e per i bambini viene applicata una riduzione.
- Lunedì 18 NOVEMBRE è organizzata una pizzata solidale presso il ristorante-pizzeria "Antichi Sapori" a MILANO città. Quota di partecipazione 20 euro, per i bambini viene applicata una riduzione. Si prega di prenotare chiamandoci.